



Comune di Tortoreto

P r o v i n c i a d i T e r a m o

*Settore N. 4 - Bilancio - Ragioneria - Economato - Tributi - Recupero Crediti e
Riscossioni Coattive - Personale - Informatizzazione - Farmacia - Scolastico - Materno Infantile*

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2019-2020

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2018-2020 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per quanto riguarda le spese correnti, sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio.

In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Lo stanziamento determinato secondo le modalità stabilite dal citato D.Lgs. 118/2011 sarà almeno del 75% nel 2018, dell'85% nel 2019 e del 95% nel 2020. Dal 2021 questo accantonamento sarà a regime per l'importo totale.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, è stata individuata esclusivamente, quale risorsa d'incerta riscossione, la Tariffa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa).

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi (2012-2016).

La scelta della media è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento, evidenziando che la Tassa sui Rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014, in sostituzione della TARES (Tributo sui rifiuti e sui Servizi) in vigore nel 2013 e della TARSU (Tassa rifiuti solidi urbani) in vigore fino al 2012. Dal momento che queste risorse sono del tutto assimilabili da un punto di vista contabile (si tratta sempre di entrate accertate sulla base degli avvisi di pagamento emessi), si è provveduto a raggruppare i dati degli accertamenti e degli incassi in un unico prospetto, in modo da disporre di una serie storica adeguata per poter determinare il FCDE di competenza. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

L'accantonamento del fondo, determinato in sede di bilancio di previsione, non è soggetto ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse l'ammontare dei nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Nella "Nota di aggiornamento al DUP" si evidenziano le modalità di calcolo applicate per la quantificazione del FCDE 2018 - 2019 - 2020.

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva ordinario rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio).

È stato inoltre stanziato un fondo di riserva per le spese imprevedute, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*bis*, del D.Lgs. n. 267/2000.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	62.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	62.000,00
TOTALE ENTRATE	62.000,00	TOTALE SPESE	62.000,00

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Con delibera del Commissario Straordinario n. 11 del 28/04/2017 è stato approvato il Rendiconto di gestione 2016, dando atto che il conto del bilancio dell'esercizio 2016 si chiude con un avanzo di amministrazione di € 919.782,53 così come risulta dal seguente prospetto riassuntivo della gestione finanziaria:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				512.341,74
RISCOSSIONI	(+)	1.661.126,94	13.565.714,20	15.226.841,14
PAGAMENTI	(-)	755.725,61	14.983.457,27	15.739.182,88
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.204.792,73	3.973.837,16	9.178.629,89
RESIDUI PASSIVI	(-)	206.108,19	3.399.753,69	3.605.861,88
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.597.834,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.055.150,61
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			919.782,53
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2016				706.945,94
				0,00
				0,00
			Totale parte accantonata (B)	706.945,94
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				200.000,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	200.000,00
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	12.836,59

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3).

Costituisce quota vincolata del risultato di amministrazione le economie di bilancio derivanti da finanziamenti di investimenti.

Fondo pluriennale vincolato.

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria sono previsti interventi finanziati sia con ricorso all'indebitamento che con altre risorse disponibili:

BUCALOSSI	359.000,00	405.000,00	250.000,00
MUTUO	870.000,00	930.000,00	1.000.000,00
STATO	13.300,00	-	-
PRIVATI	150.000,00	3.000.000,00	3.500.000,00
	1.392.300,00	4.335.000,00	4.750.000,00

Descrizione	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
BOCCIODROMO - MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO		100.000,00	
BOCCIODROMO - ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI	62.000,00		
INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO E RISANAMENTO IDROGEOLOGICO IN LOCALITA' CAVATASSI	7.000,00		
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE PARCO FORTELLEZZA	100.000,00	100.000,00	
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE URBANE COMUNALI (BUCALOSSI)	50.000,00	70.000,00	50.000,00
LAVORI DI CANALIZZAZIONE E RACCOLTA ACQUE BIANCHE (BUCALOSSI)		100.000,00	100.000,00
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FRAZIONI (BUCALOSSI)			100.000,00
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA FONTANELLE	70.000,00		
INTERVENTI DI MANUTENZIONE CIMITERO COMUNALE	40.000,00	35.000,00	
RIFACIMENTO DOCCIE PALESTRA PLESSO SCOLASTICO VIA XX SETTEMBRE	30.000,00		
LAVORI DI REALIZZAZIONE PIAZZA CHIESA SANTA MARIA ASSUNTA - MUTUO (VEDI RIS. 652/13)		200.000,00	400.000,00
REALIZZAZIONE ROTATORIA SS.16 - MUTUO (VEDI RIS. 681)	100.000,00		
RECUPERO LOCALI COMUNALI VIA ISONZO - MUTUO (VEDI RIS. 849)		100.000,00	
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MATTEOTTI - MUTUO (VEDI RIS. 834)	70.000,00		
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUNGOMARE SIRENA -MUTUO (VEDI RIS. 886)		200.000,00	200.000,00
PROGETTAZIONE ESECUTIVA PER MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO (FOSSO VASCHELLO) (VEDI RIS. 664)	108.000,00		
BANDO PER CONCORSO DI PROGETTAZIONE POLO SCOLASTICO (VEDI RIS. 887)	75.000,00		
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FRAZIONI - MUTUO (VEDI RIS. 848)	100.000,00		
STADIO IN TORTORETO LIDO - ADEGUAMENTO NORME SICUREZZA -MUTUO (VEDI RIS. 862)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
BOCCIODROMO - MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO - MUTUO (VEDI RIS. 878)		50.000,00	100.000,00
PALAZZETTO DELLO SPORT - MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO - MUTUO (VEDI RIS. 879)	117.000,00	80.000,00	50.000,00
SCUOLA ELEMENTARE IN TORTORETO LIDO - MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO - MUTUO (VEDI RIS. 880)	100.000,00	100.000,00	
PROGETTAZIONE CHIUSURA DISCARICA COMUNALE (VEDI RIS. 652)	50.000,00		
REALIZZAZIONE IMPIANTO SEMAFORICO VIA D'ANNUNZIO - MUTUO (VEDI RIS. 877)	50.000,00		
SCUOLA MEDIA IN TORTORETO LIDO - MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO - MUTUO (VEDI RIS. 881)		100.000,00	
RISTRUTTURAZIONE ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA `CASE PARCHEGGIO` - MUTUO (VEDI RIS. 883)			150.000,00
SPESE PER INDAGINI DIOGNOSTICHE SOLAI EDIFICI SCOLASTICI - STATO (VEDI RIS. 533)	13.300,00		
AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE (VEDI RIS. 536)	150.000,00		
REALIZZAZIONE POLO SCOLASTICO (VEDI RIS. 910)		3.000.000,00	3.500.000,00
TOTALE	1.392.300,00	4.335.000,00	4.750.000,00

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Il Comune di Tortoreto non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

ATO TERAMANO N. 5

L'ATO è un consorzio obbligatorio di funzioni composto di 40 comuni; rientra pertanto nell'ordinamento degli enti locali e segue per tutte le sue attività le norme e le leggi vigenti per Comuni e Province. L'ATO ha i compiti di programmare, affidare in gestione e controllare il "servizio idrico integrato", cioè l'insieme dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in tutte le loro fasi. L'ATO elabora il piano (ventennale) nel quale si prevedono gli obiettivi da raggiungere, gli investimenti da fare e i loro tempi di realizzazione, la struttura del gestore e la sua organizzazione territoriale, la tariffa del servizio e il suo andamento nel periodo di piano. Una volta elaborato il Piano l'ATO procede alla scelta del gestore, un'unica entità che gestirà il servizio idrico integrato in tutto il territorio. Affidato il servizio l'ATO dovrà controllare che esso venga svolto secondo quanto previsto nel Piano e nella convenzione di affidamento e preoccuparsi di aggiornare il Piano periodicamente.

Comuni associati		Quota	
Alba Adriatica	4%	Isola del Gran Sasso	2%
Ancarano	2%	Martinsicuro	6%
Basciano	2%	Montorio al Vomano	2%
Bellante	2%	Morro d'Oro	2%
Campoli	2%	Mosciano S. Angelo	2%
Canzano	2%	Nereto	2%
Castel Castagna	2%	Notaresco	2%
Castellalto	2%	Penna S. Andrea	2%
Castelli	2%	Pietracamela	2%
Cellino	2%	Pineto	4%
Cermignano	2%	Rocca S. Maria	2%
Civitella del Tronto	2%	Roseto degli Abruzzi	4%
Colledara	2%	S. Egidio Alla Vibrata	2%
Colonnella	2%	S. Omero	2%
Controguerra	2%	Teramo	10%
Corropoli	2%	Torano Nuovo	2%
Cortino	2%	Torricella Sicura	2%
Crognaleto	2%	Tortoreto	2%
Fano Adriano	2%	Tossicia	2%
Giulianova	4%	Valle Castellana	2%
		TOTALE	100%

ENTE PORTO DI GIULIANOVA

Il Comune di Tortoreto, unitamente ad altri enti locali hanno stabilito di costituire un Consorzio per la classificazione del porto rifugio di Giulianova. Il Consorzio provvede alla gestione delle operazioni, dei servizi e delle strutture portuali su concessione delle Autorità marittima competente, dell'Amministrazione dello Stato, degli Organi della Regione; inoltre provvede, anche con l'utilizzo di finanziamenti e contributi, sia ordinari che straordinari, alla esecuzione di opere per la sistemazione, l'ampliamento, l'ammodernamento e potenziamento del porto, per l'impianto di attrezzature, per la istituzione dei servizi in genere, curandone altresì la relativa manutenzione; esegue opere e gestisce servizi comunque ottenuti in concessione dallo Stato o da altri Enti Pubblici; realizza e gestisce infrastrutture per l'incremento, la lavorazione, la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti ittici e dei servizi adeguati alle esigenze degli operatori della pesca e della nautica da diporto.

Soci	Quota
Provincia di Teramo	24,10 %
Regione Abruzzo	24,10 %
Comune di Giulianova	12,06 %
C.C.I.A.A. di Teramo	24,10 %
Comune di Teramo	1,20 %
Consorzio Comuni BIM Tordino Vomano	3,61 %
Consorzio per l'Acquedotto del Ruzzo di Teramo	4,82 %
Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Teramo	2,41 %
Comune di Mosciano S.A.	1,20 %
Comune di Tortoreto	1,20 %
Comune di Alba Adriatica	1,20 %
TOTALE	100,00 %

SOCIETÀ CONSORTILE COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA GAL (GRUPPO AZIONE LOCALE) TERREVERDI TERAMANE.

La Provincia di Teramo, insieme a 21 Comuni, dalla Val Vibrata, al Val Tordino fino al Medio Vomano per una popolazione di territorio rurale di 140.000 abitanti, all'Università di Teramo, Istituto zooprofilattico, Camera di Commercio e a tutte le associazioni di categoria del mondo agricolo, artigianale e turistico hanno sottoscritto un capitale sociale per 150mila euro.

La società ha il compito di avviare una nuova fase di animazione economica, sociale e promozionale, con lo scopo di aiutare, promuovere e valorizzare con fondi comunitari le realtà rurali del mondo di oggi.

Partenariato pubblico:

- Comuni di Alba Adriatica, Ancarano, Bellante, Castellalto, Castilenti, Cellino Attanasio, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Giulianova, Martinsicuro, Morro D'Oro, Mosciano Sant'Angelo, Nereto, Notaresco, Pineto, Roseto degli Abruzzi, Sant'Egidio alla Vibrata, Sant'Omero, Silvi, Torano Nuovo, Tortoreto;
- Provincia di Teramo;
- Camera di Commercio di Teramo;

Partenariato privato:

- CNA Teramo, Coldiretti Teramo, Confesercenti Teramo, Consorzio Bonifica Nord Teramo-bacino Tronto, Tordino, Vomano, Consorzio Colline teramane, Copagri Teramo.

Il Comune di Tortoreto ha sottoscritto n. 4 quote per un valore complessivo di € 2.000,00, con una percentuale di partecipazione pari a 1,33%

SOCIETÀ CONSORTILE FLAG COSTA BLU

Data di costituzione: 6 settembre 2016.

Sede legale: Giulianova – Lungomare Spalato – Porto Molo Sud.

Oggetto Sociale: La promozione della crescita economica e dell'inclusione sociale e la creazione di posti di lavoro e fornire sostegno all'occupabilità ed alla mobilità dei lavoratori nelle comunità costiere ed interne dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura, compresa la diversificazione delle attività nell'ambito della pesca ed in altri settori dell'economia marittima.

Capitale sociale al 31.12.2016: € 31.000,00.

Altri soci: Provincia di Teramo, Comune di Alba Adriatica, Comune di Giulianova, Comune di Martinsicuro, Comune di Pineto, Comune di Roseto degli Abruzzi, Comune di Silvi, Ente Porto di Giulianova, CCIAA di Teramo, IZSAM "G, Caporale", Università degli Studi di Teramo, Cope srl, AMP Torre di Cerrano, Coldiretti Impresa Pesca, Associazione O.P. Abruzzo Pesca, Cogevo Abruzzo, O.P. Vongole Costa del Teramano, Federpesca, Federcoopescas, C.I.A. Teramo, Confcommercio Teramo, Confesercenti Teramo, CNA Teramo, Ditta Specca Junior, Circolo Nautico Vallonchini, PIS Cea Ambiente Mare srl, Blu Marine Service, Società Nazionale Salvamento TE, DMC Riviera dei Borghi d'Aquaviva srl, DMC Hadriatic, Associazione Scerne Progetto 2000.

Percentuale di partecipazione del Comune di Tortoreto: € 500,00 pari a 0,62%

RUZZO RETI S.P.A.

La Ruzzo Reti S.p.A., gestore unico del ciclo integrato delle acque nell'ATO Teramano n.5 (Ente d'Ambito Territoriale N.5), fornisce acqua ai 40 Comuni facenti parte dell'ATO. L'intero pacchetto azionario è controllato in qualità di soci da 36 dei 40 comuni serviti del Teramano.

Comuni associati:Alba Adriatica, Ancarano, Basciano, Bellante, Campi, Canzano, Castel Castagna, Castellalto, Castelli, Cellino, Cermignano, Civitella del Tronto, Colledara, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Cortino, Crognaleto, Giulianova, Martinsicuro, Montorio al Vomano, Morro d'Oro, Mosciano S. Angelo, Nereto, Notaresco, Penna S. Andrea, Rocca S. Maria, Roseto degli Abruzzi, S. Egidio alla Vibrata, S. Omero, Teramo, Torano Nuovo, Torricella Sicura, **Tortoreto**, Tossicia, Valle Castellana.

Percentuale di partecipazione del Comune di Tortoreto: 2,00 %

UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL VIBRATA

Rappresenta le comunità che risiedono nel suo ambito territoriale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, tenendo conto delle loro vocazioni e peculiarità.

Servizi:

- Realizzazione e gestione dello Sportello unico per le attività produttive;
- Promozione e sviluppo P.R.U.S.S.T. (Programmi di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio) a livello d'intero ambito;
- Promozione e sviluppo, a livello d'intero ambito, dei settori: cultura e beni culturali, educazione (civica, stradale, ambientale, artistica, musicale, fisica ecc.), turismo, spettacolo, commercio, industria, artigianato, agricoltura, sport, formazione e aggiornamento professionale;
- Tutela, a livello d'intero ambito, di: pubblica sicurezza (vigilanza notturna ecc.), salute, ambiente, animali, sicurezza stradale;
- Realizzazione e attuazione dei Piani di zona dei servizi sociali;
- Promozione e sviluppo attività sociali, a livello d'intero ambito.

Comuni uniti: Alba Adriatica - Ancarano - Civitella del Tronto - Colonnella - Controguerra - Corropoli - Martinsicuro - Nereto - S. Egidio alla Vibrata - S. Omero - Torano Nuovo - Tortoreto.

Tortoreto, 01/02/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Fto. Dott.ssa Marina Marchegiani

